

Operazione alto impatto della Polizia Postale in 26 paesi

Si è conclusa l'Operazione di polizia ad alto impatto denominata EMMA, giunta alla sua e sesta edizione, messa in campo anche quest'anno dalla Polizia Postale e delle Comunicazioni e dalle Forze di Polizia cyber di altre 26 Nazioni. I dati dell'operazione offrono un preoccupante bilancio in crescita, le transazioni fraudolente sono state 744 (il doppio di quelle dello scorso anno), ciò nonostante vi è stata una pronta risposta della Polizia di Stato che ha consentito di identificare su tutto il territorio nazionale 257 money mules, e di recuperare 3,6 milioni di euro mentre le somme perse complessivamente ammontano a circa 5 milioni. Nel settore del contrasto al financial cybercrime, il fenomeno dei "money mules" costituisce senz'altro uno degli aspetti più allarmanti, diffuso a livello endemico in tutto il mondo. Un money mule è un soggetto che, consapevolmente (perché membro di un'organizzazione criminale, o perché soggetto in stato di bisogno) o inconsapevolmente (perché attratto da false offerte di lavoro pubblicate sul web), offre la propria identità per l'apertura di conti correnti, carte di credito ed altri strumenti di pagamento, sui quali vengono poi accreditate somme di denaro provento di attacchi informatici e finanziari ai danni di ignari cittadini. Come già avvenuto nelle precedenti edizioni dell'operazione, il dispositivo posto in essere ha previsto due distinti segmenti di intervento: quello operativo ha avuto la durata di tre mesi, in particolare dai primi di settembre alla fine novembre, nel quale le Polizie di 21 Paesi dell'Unione Europea (Austria, Belgio, Bulgaria, Croazia, Cipro, Estonia, Finlandia, Grecia, Irlanda, Italia, Lituania, Olanda, Polonia, Portogallo, Romania, Repubblica Ceca, Slovenia, Svezia, Spagna, Slovacchia, Ungheria) oltre a Moldavia, Svizzera, Regno Unito, Australia e USA (FBI, Secret Service, Department Of Justice e Postal and Inspection Service) sotto il coordinamento di Europol e con il supporto di Interpol, della Federazione Bancaria Europea (EBF), Western Union e Fintrail, hanno portato ad esecuzione una molteplicità di operazioni di polizia giudiziaria nei confronti di gruppi criminali di diverse nazionalità ed estrazione, resisi responsabili di cyber crimini finanziari ai danni di singoli cittadini, piccole e medie imprese ed importanti gruppi bancari e di intermediazione finanziaria. La seconda fase dell'operazione, che ha avuto inizio oggi e che proseguirà nei prossimi giorni, avrà ad oggetto campagne di sensibilizzazione e prevenzione nei Paesi che hanno preso parte all'iniziativa, finalizzate a creare consapevolezza in chi favorisce, con la propria opera, il riciclaggio dei proventi di attività illecite come le frodi online o il phishing. I numeri complessivi dell'Operazione nei diversi Paesi europei, frutto del lavoro di tutte le forze di polizia estere impegnate insieme alla Polizia italiana, sono ragguardevoli: anche grazie al supporto di oltre 500 istituti bancari e altre istituzioni finanziarie, sono state individuate 4843 transazioni bancarie fraudolente, sono state avviate oltre 1300 autonome indagini, riuscendo a prevenire frodi per un danno stimato in 33,5 milioni di euro. Più di 3876 i muli individuati, 212 organizzatori e coordinatori di muli identificati. L'iniziativa è stata resa possibile anche grazie alla fattiva collaborazione delle banche e degli istituti di credito italiani, che, attraverso CERTFin e ABI, hanno assicurato un supporto in tempo reale agli investigatori, grazie alla piattaforma per la condivisione delle informazioni denominata "OF2CEN", realizzata appositamente dall'Italia al fine di prevenire e contrastare le aggressioni criminali ai servizi di home banking e monetica. In linea con la strategia europea, è stato realizzato materiale video e grafico che sarà divulgato da ciascun Partner, bancario e non, attraverso i propri canali di comunicazione, per informare opportunamente la cittadinanza sui rischi della Rete e sulla necessità di adottare ogni utile accorgimento per contrastare il fenomeno.

02/12/2020